

I criteri e le modalità di valutazione del curriculum e del colloquio.

La Commissione dispone complessivamente di punti 80, di cui 40 relativi al curriculum e 40 relativi al colloquio.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 28/40.

Criteri e modalità di valutazione del curriculum

Per la valutazione del Curriculum professionale, la Commissione decide di riportarsi ai criteri di cui all'art. 8 del DPR 484/1997 con riferimento:

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo 10 punti);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso e devono essere certificate dal Direttore Tecnico Scientifico sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 10);
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 5);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a sei mesi con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri del DPR 484/1997 (massimi punti 5);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 10).

Ai fini della valutazione del Curriculum, la Commissione chiede al Segretario di rimettere alla stessa l'ultima valutazione dell'incarico dirigenziale conseguita dalla candidata sia dal primo valutatore che dal Collegio Tecnico.

Criteri e modalità di valutazione del colloquio.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento alle esperienze professionali documentate, nonché dall'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e manageriali di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il giorno previsto per l'espletamento del colloquio, ed immediatamente prima, la Commissione predisporrà nn. 3 (tre) quesiti a risposta aperta, di cui uno verrà sorteggiato dalla candidata casualmente e sarà il quesito oggetto del colloquio.

I criteri di valutazione sono i seguenti:

- 1) chiarezza espositiva - punteggio da 1 a 10;
- 2) correttezza delle risposte – punteggio da 1 a 10;
- 3) uso di linguaggio scientifico appropriato – punteggio da 1 a 10;
- 4) capacità di collegamento con altre discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti, anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi – punteggio da 1 a 10.

Il Colloquio si intende superato con una votazione di almeno **28/40**.

Ciascun Componente di Commissione esprimerà i sopra indicati punteggi in ordine a ciascun criterio previsto per ogni singolo quesito.

Il punteggio di ciascun quesito corrisponderà alla somma dei punteggi medi definiti per ogni criterio dai singoli componenti della Commissione.

Il punteggio totale della prova orale corrisponderà alla media aritmetica, con approssimazione per eccesso con decimale maggiore uguale a 5 o per difetto con decimale minore di 5, del totale dei punteggi conseguiti in relazione a ciascun quesito formulato.

Il Segretario della Commissione

f.to Antonio Matturro